



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Piano Triennale per l'informatica 2025-2027 Consorzio 6 Toscana Sud

Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica (PT) 2025-2027 pubblicato da
AGID

Sommario

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE	3
Premessa	3
Introduzione	4
Inquadramento del Consorzio nel CAD:.....	6
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	8
Contesto strategico	9
Obiettivi e spesa complessiva prevista	11
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	12
Capitolo 1. Servizi.....	12
Obiettivi e risultati attesi.....	12
Cosa deve fare l’Ente.....	13
Capitolo 2. Piattaforme	14
Obiettivi e risultati attesi.....	15
Cosa deve fare l’Ente.....	15
CAPITOLO 3. Infrastrutture	17
Soluzione di iperconvergenza	17
Obiettivi e risultati attesi.....	19
Cosa deve fare l’Ente.....	19
CAPITOLO 4. Sicurezza	22
Obiettivi e risultati attesi.....	22
Cosa deve fare l’Ente.....	22
CAPITOLO 5. Dati.....	25
Obiettivi e risultati attesi.....	25
Cosa deve fare l’Ente.....	25
CAPITOLO 6. Intelligenza Artificiale	27
Obiettivi e risultati attesi.....	27
CAPITOLO 7. Governance	29
Cosa deve fare l’Ente.....	29

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Premessa

Il Piano Triennale per l'informatica rappresenta un elemento cruciale per favorire la digitalizzazione del Paese attraverso la modernizzazione della Pubblica Amministrazione italiana. In un contesto socioeconomico in costante cambiamento, le tecnologie informatiche ed emergenti giocano oggi un ruolo determinante sia nel migliorare l'interazione tra cittadini e amministrazioni, sia nell'ottimizzare i processi interni agli enti pubblici. Ciò rende necessaria la predisposizione di un Piano strategico a lungo termine che tenga conto delle molteplici variabili e dei mutamenti in atto.

Il Consorzio 6 Toscana Sud, in quanto ente pubblico economico, ha deciso di raccogliere la sfida posta da questa trasformazione. Nonostante le sue specificità, di cui si tratterà in seguito, ha elaborato il suo primo Piano Triennale, considerandolo uno strumento valido per affrontare le criticità dell'ente e individuare soluzioni innovative tramite l'adozione delle tecnologie digitali.

L'effettiva realizzazione della trasformazione digitale richiede risorse umane e strumentali, reperibili sia all'interno dell'ente che attraverso il mercato. Questo implica l'importanza di investire nell'assunzione di personale qualificato e nell'acquisto di strumenti adeguati (procurement), garantendo benefici concreti in termini di efficacia ed efficienza per il Consorzio. A tale proposito, la recente riforma del procurement pubblico, introdotta dal Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023), in particolare nella Parte II relativa alla "Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti," ha avviato un profondo cambiamento nel settore degli acquisti pubblici. Questo percorso di digitalizzazione, orientato a semplificare e velocizzare le procedure e a garantire maggiore trasparenza, ha avuto un impatto significativo anche sul Consorzio, nella sua veste di Stazione Appaltante.

Alla luce di quanto esposto e in linea con le linee guida delineate nel Piano Triennale 2024-2026, questa trasformazione digitale viene interpretata come un'opportunità e una nuova forma di "competenza istituzionale." Ogni ente pubblico è chiamato a integrarla nel proprio funzionamento, sia interno che esterno. Quest'ultimo aspetto richiede la costruzione di una rete collaborativa con altri enti pubblici, imprese, professionisti, università e centri di ricerca, nonché con il terzo settore e altri attori sociali.

Introduzione

Il Consorzio di bonifica è un ente pubblico economico a base associativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 79/2012, disciplinato da un proprio statuto. La sua azione è ispirata ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. La Regione Toscana gli ha assegnato un comprensorio di competenza, all'interno del quale è chiamato a svolgere attività di difesa del suolo e gestione delle acque.

Il Consorzio è stato istituito con lo scopo di garantire, attraverso le proprie strutture operative, una presenza efficace su tutto il territorio di competenza, anche in funzione del mantenimento del livello dei servizi realizzati nel tempo.

Per assicurare la funzionalità operativa e una gestione adeguata delle attività di propria competenza, il Consorzio opera anche attraverso specifiche forme di collaborazione e scambio di informazioni con i soggetti presenti sul territorio, quali enti, associazioni e cittadini.

L'attività di bonifica è di rilevanza pubblica ed è finalizzata a garantire la difesa del suolo, la manutenzione del territorio, la tutela e valorizzazione delle attività agricole, nonché del patrimonio idrico, anche in relazione alla disponibilità e all'uso delle acque a prevalente destinazione irrigua, oltre che alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali (art. 1, c. 1, L.R. 79/2012).

Rientrano tra le attività di bonifica tutti gli interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali e la stabilità dei terreni declivi. Includono inoltre la corretta regimazione del reticolo idrografico, la disponibilità e l'utilizzo razionale delle risorse idriche a prevalente uso agricolo, nonché l'adeguamento, il completamento e la manutenzione delle opere di bonifica e irrigazione già realizzate (art. 2, c. 1, L.R. 79/2012).

All'interno del comprensorio, il "Perimetro di Contribuenza" individua le proprietà immobiliari che traggono beneficio dall'attività di bonifica svolta dal Consorzio (art. 8, c. 1, L.R. 79/2012). Il Consorzio è costituito dai proprietari degli immobili inclusi in tale perimetro (art. 8, c. 2, L.R. 79/2012). La partecipazione al Consorzio è obbligatoria e la qualifica di consorziato si acquisisce con l'iscrizione dell'immobile nel Perimetro di Contribuenza (art. 8, c. 3, L.R. 79/2012).

Il Piano delle Attività di Bonifica (PAB) è la proposta annuale di opere e interventi che il Consorzio presenta alla Giunta Regionale. Il Piano è approvato dalla Giunta nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo (DODS) e, per ogni attività, definisce il cronoprogramma e le risorse necessarie.

Le attività previste sono:

- manutenzione ordinaria e gestione del reticolo idrografico di competenza e delle opere di bonifica e idrauliche di III, IV e V categoria: finanziate con il contributo di bonifica;
- manutenzione straordinaria delle opere di bonifica e pronto intervento su tutto il reticolo idrografico: cofinanziate con contributo consortile e risorse pubbliche;



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

- pronto intervento e vigilanza delle opere di bonifica: finanziate con contributo consortile e proventi da concessioni;
- progettazione e realizzazione di nuove opere di bonifica: finanziate con risorse pubbliche;
- progettazione e realizzazione di nuove opere idrauliche di IV e V categoria: finanziate con risorse pubbliche.

5

Il comprensorio del Consorzio 6 Toscana Sud è suddiviso in quattro Unità Idrografiche Omogenee (UIO): Destra Ombrone, Sinistra Ombrone, Pianura Grossetana e Albegna. La struttura operativa del Consorzio, che impiega oltre 100 dipendenti, è specializzata nella mitigazione del rischio idraulico e nella tutela del territorio, con particolare attenzione al patrimonio immobiliare, economico, ambientale e paesaggistico.

La gestione complessiva è affidata al Direttore Generale, che sovrintende alla struttura tecnico-amministrativa e operativa del Consorzio. Questa è articolata in Aree, unità complesse con specifiche funzioni tecniche e amministrative, ciascuna delle quali è affidata a un Direttore di Area, responsabile dei risultati ottenuti.

Le Aree sono ulteriormente suddivise in Settori, unità con autonomia operativa e funzionale definite in base a campi di attività omogenei. I Settori possono essere ulteriormente articolati in Unità Operative (Sezioni), per garantire una gestione più efficiente e mirata delle attività.

Inquadramento del Consorzio nel CAD:

Secondo l'art. 2 del Dlgs 82/2005, le categorie esplicitamente tenute a rispettare le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) comprendono le Pubbliche Amministrazioni indicate nel D.Lgs. 165/2001 (art. 2.2 lett. a), i gestori di servizi pubblici (art. 2.2 lett. b) e le società a controllo pubblico (art. 2.2 lett. c).

In aggiunta, lo stesso art. 2 stabilisce che:

- Le norme del CAD, insieme alle relative Linee Guida, riguardanti il documento informatico, le firme elettroniche, i servizi fiduciari (Capo II), la riproduzione e conservazione dei documenti (articoli 43 e 44), il domicilio digitale e le comunicazioni elettroniche (art. 3-bis e Capo IV), nonché l'identità digitale (art. 3-bis e 64), si applicano anche ai soggetti privati, salvo disposizioni contrarie.
- Le disposizioni del Capo V, che trattano l'accesso ai documenti informatici e la fruibilità delle informazioni digitali, trovano applicazione anche per gli organismi di diritto pubblico.

Tuttavia, è evidente che i Consorzi di Bonifica svolgano funzioni di rilievo pubblico e costituzionale. Tali funzioni, delineate dall'art. 44 della Costituzione, includono la tutela dell'ambiente, bene protetto anche grazie alla recente modifica introdotta dalla legge Cost. n. 1/2022.

Inoltre, l'art. 62 del d.lgs 152/2006 attribuisce ai consorzi, insieme ad altri enti locali, competenze in materia di tutela del suolo e delle acque. Al comma 1, si prevede che "i comuni, le province, i loro consorziati o associazioni, le comunità montane ed i consorzi di bonifica ed irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e altri enti pubblici o di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico, partecipino alle funzioni regionali per la difesa del suolo, secondo modalità definite dalle regioni".

Va inoltre sottolineato come, grazie all'influenza del diritto dell'Unione Europea, si sia affermata una concezione oggettiva del servizio pubblico. Mentre in passato il servizio pubblico era definito in base al soggetto erogatore (concezione soggettiva), oggi viene riconosciuto in base alla sua funzione e al regime che lo governa, destinato a soddisfare le necessità di una collettività di utenti.

Considerando la natura peculiare dei Consorzi di Bonifica, è plausibile ritenere che, per le attività di pubblico interesse svolte, il Consorzio debba adempiere, nei limiti della compatibilità, non solo agli obblighi già previsti per gli organismi di diritto pubblico, ma anche a quelli del CAD applicabili ai Gestori di Servizi Pubblici. Questi obblighi possono essere così sintetizzati:

Organizzazione

Gli obblighi organizzativi (ad esempio, la nomina dell'Ufficio per la Transizione al Digitale e la pianificazione strategica) sono attribuiti principalmente alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto, come specificato nell'art. 2, comma 2, lett. a) del CAD. Tuttavia, anche per i gestori di servizi pubblici e le società a controllo pubblico, pur nel rispetto della loro natura giuridica e autonomia organizzativa, è consigliabile adottare strutture e soluzioni organizzative adeguate a pianificare e raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale previsti dal CAD e dalla strategia nazionale, o quelli autonomamente stabiliti. Questo è un elemento fondamentale per il successo delle iniziative, in quanto l'assenza di una

struttura organizzativa adeguata rende difficile il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi posti dalla normativa.

7

Procedimento amministrativo informatico (gestione documentale)

Le normative riguardanti il procedimento amministrativo informatico si applicano a tutti i procedimenti che possono essere qualificati come "amministrativi," indipendentemente dalla natura giuridica dell'ente che li svolge.

Dematerializzazione dei documenti e degli archivi

Le disposizioni relative alla dematerializzazione si applicano ai soggetti indicati all'art. 2, commi 2 e 3 del CAD. Nonostante i riferimenti specifici alle Pubbliche Amministrazioni, si ritiene che queste norme siano applicabili anche ai Consorzi di Bonifica. In particolare, i documenti amministrativi digitali del Consorzio (come gli atti degli organi amministrativi o quelli derivanti da procedimenti) devono essere creati, gestiti e conservati seguendo le indicazioni fornite nelle Linee Guida vigenti.

Servizi online

Gli obblighi relativi ai servizi online si applicano a tutti i soggetti menzionati nell'art. 2, comma 2 del CAD, compresi i gestori di servizi pubblici e le società a controllo pubblico.

Diritti digitali

Anche gli obblighi connessi ai diritti digitali si estendono a tutti i soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, garantendo la tutela dei diritti degli utenti nei confronti dei servizi digitali offerti.

Sicurezza informatica

Tutti i soggetti elencati nell'art. 2, comma 2 del CAD devono rispettare le disposizioni relative alla sicurezza informatica, adottando misure volte a garantire la protezione dei sistemi, delle informazioni e dei dati.

Infrastruttura e Cloud

Gli obblighi in materia di infrastrutture e Cloud sono specificamente attribuiti alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto, come previsto dall'art. 2, comma 2, lett. a) del CAD, e non si applicano agli altri soggetti menzionati.

Acquisizione del software e riuso

Analogamente, gli obblighi relativi all'acquisizione del software e al riuso sono rivolti esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto, in conformità all'art. 2, comma 2, lett. a) del CAD.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura chiave prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) con il compito di guidare l'ente nel processo di adattamento ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione. Come stabilito dall'art. 17 del CAD, l'RTD si occupa di coordinare e promuovere i processi organizzativi necessari per la trasformazione digitale dell'amministrazione. Tra le principali responsabilità dell'RTD si includono:

- a) definire e coordinare lo sviluppo strategico dei sistemi informativi, delle telecomunicazioni e della fonia, garantendo il rispetto degli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzare e supervisionare l'evoluzione dei servizi informatici sia per l'uso interno sia per l'utenza esterna;
- c) pianificare, gestire e monitorare la sicurezza informatica per i dati, i sistemi e le infrastrutture, in linea con le regole tecniche previste dall'art. 51, comma 1 del CAD;
- d) promuovere l'accessibilità delle tecnologie digitali per i soggetti disabili, in conformità alla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) valutare periodicamente la coerenza tra l'organizzazione interna e l'uso delle tecnologie informatiche per migliorare i servizi, ridurre i tempi e ottimizzare i costi amministrativi;
- f) contribuire alla revisione dell'organizzazione amministrativa in funzione dell'uso delle tecnologie;
- g) pianificare e coordinare lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture informatiche e delle telecomunicazioni;
- h) progettare e gestire iniziative volte a migliorare l'erogazione dei servizi digitali, anche mediante la cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche, e predisporre accordi per condividere e sviluppare sistemi informativi comuni;
- i) promuovere l'implementazione delle direttive emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione tecnologica;
- j) pianificare la diffusione di strumenti come l'identità digitale, il domicilio digitale, la firma elettronica, il protocollo informatico e la posta elettronica certificata, oltre a favorire l'integrazione tra i sistemi e servizi dell'amministrazione con la rete digitale nazionale;
- k) coordinare gli acquisti di soluzioni tecnologiche, garantendo la compatibilità con gli obiettivi dell'Agenda Digitale e con il Piano Triennale per l'Informatica.

Il Direttore Generale del Consorzio è stato nominato RTD con Decreto del Presidente n. 95 del 20.12.2024.

Per svolgere al meglio queste funzioni, il Direttore sarà affiancato da un gruppo di lavoro composto dai dirigenti delle Aree dell'ente, dal settore CED e SIT e, se necessario, da altri responsabili di settore che verranno successivamente individuati.

Questo team supporta l'RTD nelle attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio, contribuendo a definire le linee guida e le strategie per la transizione digitale. Inoltre, tutti gli uffici del Consorzio sono obbligati a consultare l'RTD prima di intraprendere qualsiasi decisione o attività riguardante il sistema informativo o le tecnologie informatiche.

Contesto strategico

Il Consorzio 6 Toscana Sud si dedica principalmente alla mitigazione del rischio idrogeologico, consapevole che per garantire l'efficacia degli interventi sia necessario affrontare le cause alla radice, spesso collegate ai fenomeni climatici che provocano eventi alluvionali sempre più gravi. Gli indirizzi politico-programmatici per il quinquennio 2024-2029, approvati all'inizio del mandato dall'Assemblea consortile, hanno tracciato la direzione strategica del Consorzio. Alla luce dei danni provocati dai cambiamenti climatici, emergono la lungimiranza e la rilevanza delle azioni intraprese dall'Ente, finalizzate a rafforzare la prevenzione dal rischio idrogeologico e a ridurre l'impatto ambientale delle sue attività. Le transizioni ecologica e digitale rappresentano due dimensioni di un'unica trasformazione verso un modello economico che coniughi crescita e sostenibilità. I cambiamenti climatici, l'impatto ambientale e la scarsità delle risorse naturali richiedono l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e una gestione dell'ambiente basata sull'uso dei dati.

Per affrontare queste sfide, il Consorzio ha avviato un percorso relativo alla transizione digitale. Il percorso si articola nei seguenti aspetti principali:

- **Efficienza ed economicità:** perseguire risparmi nei costi dei servizi attraverso un sistema di gestione integrata, adottando specifici modelli organizzativi e di gestione;
- **Omogeneizzazione dei processi:** uniformare regole, metodi e procedure all'interno dell'Ente per l'introduzione di nuovi servizi digitali che semplifichino e facilitino il dialogo con il cittadino;
- **Crescita professionale:** promuovere lo sviluppo e la qualificazione del personale interno attraverso un lavoro di squadra che favorisca la collaborazione, la condivisione di esperienze e l'adozione di buone pratiche;
- **Erogazione di servizi digitali:** potenziare i servizi digitali offerti ai cittadini, in linea con i diritti delineati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Attraverso questo approccio coordinato tra le varie componenti consortili, il Consorzio intende non solo migliorare i propri processi interni, ma anche contribuire attivamente alla realizzazione di una transizione ecologica e digitale sostenibile. In linea con la strategia delineata nel Piano Triennale, che promuove uno sviluppo sostenibile, etico e inclusivo attraverso innovazione e digitalizzazione, e in coerenza con i principi guida stabiliti, quali l'approccio "**digital & mobile first**", la priorità al cloud o all'iperconvergenza, la creazione di servizi accessibili e inclusivi, nonché la sicurezza e la privacy "**by design**", questo Ente ha individuato le seguenti direttrici operative:

- **Cloud / iperconvergenza:** nell'ambito della trasformazione digitale, il Cloud rappresenta una tecnologia chiave per ottenere vantaggi significativi, quali l'aumento dell'affidabilità dei sistemi, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la riduzione dei costi, grazie alla migrazione dei servizi esistenti verso il Cloud e al modello di pagamento basato sull'effettivo utilizzo. In parallelo, una soluzione di **iperconvergenza** offre un approccio complementare per una gestione integrata ed efficiente delle infrastrutture IT, combinando risorse computazionali, storage e rete in un'unica piattaforma scalabile.
- **Connettività:** Sebbene il Cloud rappresenti il fulcro della trasformazione digitale, la sua efficacia è strettamente legata alla qualità della connettività e alle prestazioni della rete. L'accesso e

l'utilizzo ottimali di una piattaforma Cloud dipendono infatti da una connessione internet affidabile, con bassa latenza e una larghezza di banda adeguata. In assenza di queste condizioni, l'accesso ai contenuti può risultare difficile per gli utenti, generando frustrazione e compromettendo la produttività.

- **Sicurezza informatica:** La digitalizzazione dei processi e delle informazioni solleva la necessità di garantire la protezione dei dati, fronteggiando minacce informatiche sempre più concrete e sofisticate. Diventa quindi fondamentale adottare e gestire sistemi avanzati di sicurezza, come firewall e strumenti per il controllo degli accessi, per preservare l'integrità e la riservatezza delle informazioni.
- **Gestione documentale e conservazione:** La digitalizzazione richiede strumenti efficaci per la gestione documentale e la conservazione a lungo termine dei dati, garantendo al contempo accessibilità, integrità e conformità normativa. Implementare sistemi avanzati di gestione documentale consente di ottimizzare i flussi di lavoro, migliorare la ricerca e il recupero delle informazioni e ridurre la dipendenza dai supporti cartacei. Inoltre, una corretta conservazione digitale assicura che i documenti restino disponibili e legalmente validi nel tempo, contribuendo alla sostenibilità e all'efficienza operativa.
- **Analisi delle tematiche relative alla transizione digitale** negli argomenti pertinenti per i Consorzi di bonifica.

Un altro aspetto rilevante del cambiamento riguarda la revisione del sito internet istituzionale, che deve rispondere pienamente ai requisiti di "accessibilità". Come sottolineato dall'AgID, il sito, così come ogni sistema informatico, deve garantire l'erogazione di servizi e l'accesso alle informazioni in modo fruibile da tutti, senza discriminazioni, anche per le persone con disabilità che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Nessun utente deve essere escluso e tutti devono poter accedere alle informazioni e ai servizi digitali offerti non solo dalla Pubblica Amministrazione, ma anche dagli Enti pubblici, come il Consorzio.

Le attività relative alla sicurezza informatica saranno sicuramente influenzate dalle nuove disposizioni del D.lgs. 36/2023, il cosiddetto Codice degli Appalti, che introduce importanti novità in ambito di digitalizzazione degli appalti. Tra queste, a partire dal 1° gennaio 2024, è obbligatorio utilizzare piattaforme certificate per le procedure d'appalto, con l'obiettivo di digitalizzare l'intero processo (programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione).



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Obiettivi e spesa complessiva prevista

11

Il bilancio di previsione dell'Ente indica per gli anni 2025, 2026 e 2027 gli stanziamenti indicati nella tabella che segue, per i capitoli di spesa da utilizzare per gli acquisti ICT:

ANNO	PREVISIONE DI SPESA
2025	379.100,00
2026	344.100,00
2027	355.100,00

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il Piano illustra, in capitoli distinti le componenti tecnologiche come previste dal modello AGID, in linea con le esigenze dell'Ente e con le relative linee d'azione ipotizzate.

12

Capitolo 1. Servizi

Il Consorzio eroga i propri servizi fondamentalmente attraverso il proprio sito web istituzionale. Attualmente, il sito non corrisponde in pieno ai criteri fissati da AGID, cioè:

1. **Accessibilità:** Il sito deve essere accessibile a tutti gli utenti, comprese le persone con disabilità, garantendo la fruibilità tramite tecnologie assistive (come screen reader) e l'adeguamento agli standard WCAG (Web Content Accessibility Guidelines).
2. **Usabilità e design:** Il sito deve essere facilmente navigabile e intuitivo, con un design che favorisca l'esperienza dell'utente, garantendo una struttura chiara e un'architettura delle informazioni semplice da comprendere.
3. **Trasparenza e apertura dei dati:** I siti devono fornire informazioni chiare, complete e sempre aggiornate, favorendo la trasparenza della Pubblica Amministrazione. È necessario anche il rispetto delle normative sulla pubblicazione dei dati, con un'attenzione particolare alla protezione dei dati personali.
4. **Responsive e mobile-first:** I siti devono essere ottimizzati per dispositivi mobili e garantire un'esperienza di navigazione ottimale su tutte le piattaforme (desktop, tablet, smartphone).
5. **Sicurezza:** I siti devono rispettare elevati standard di sicurezza, garantendo la protezione dei dati degli utenti e la protezione da attacchi informatici.
6. **Interoperabilità:** Il sito deve essere compatibile e integrabile con altri sistemi e piattaforme utilizzati dalla Pubblica Amministrazione, favorendo la condivisione e lo scambio di informazioni tra enti.
7. **Web Analytics:** Il sito deve adottare sistemi di monitoraggio delle visite e delle interazioni degli utenti, come richiesto dalle linee guida di **Web Analytics Italia**, per migliorare continuamente l'esperienza utente.

L'esigenza è quella di riprogettare il sito, sia nel design che dei contenuti, per garantire una navigazione più semplice, intuitiva e accessibile. Il sito rinnovato, con un design moderno e funzionalità avanzate, dovrà offrire un'esperienza utente ottimizzata, consentendo a cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese di accedere alle informazioni e ai servizi in modo rapido ed efficiente.

Inoltre, il sito dovrà conformarsi alle linee guida di Web Analytics Italia. I servizi web erogati si avvalgono di sistemi interni, sviluppati con software di diversa natura (proprietary, open source, SaaS), che integrano anche servizi basati sul cloud.

Obiettivi e risultati attesi

1. Progettazione e realizzazione nuovo sito istituzionale del Consorzio
2. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
3. Migliorare l'esperienza d'uso e definire l'accessibilità dei servizi

Cosa deve fare l'Ente

13

LINEE D'AZIONE

1 – Progettazione e realizzazione del nuovo sito web

Descrizione: Il sito web dovrà essere progettato, sia nella parte grafica (AGID compliant) che nella disposizione dei contenuti. Il nuovo sito web dovrà raggiungere livelli di accessibilità che dovranno essere sicuramente migliorati progressivamente. Si pensa anche all'utilizzo dell'AI per garantire risposte sempre più precise e veloci ai cittadini.

Piano dei tempi: 2025-2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT, Ufficio Staff, DPO, Ufficio Legale, settori da individuare per ogni Area per il popolamento dei contenuti

2 – Analisi delle statistiche di utilizzo del sito web.

Descrizione: Con il lancio del nuovo sito web, sarà fondamentale aderire a **Web Analytics Italia** per ottimizzare il processo evolutivo dei servizi online. Questa adesione permetterà di monitorare gratuitamente le statistiche di utilizzo, comprendere come migliorare l'esperienza di fruizione delle pagine e dei servizi digitali, e garantire il pieno controllo sui dati raccolti, assicurando la proprietà e la gestione delle informazioni.

Piano dei tempi: 2025 – 2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT, Ufficio Staff, DPO, Ufficio Legale

3 – Test di usabilità e definizione degli obiettivi di accessibilità del sito web

Descrizione: L'usabilità misura la qualità dell'esperienza dell'utente (user experience o UX) durante l'interazione con un sistema o prodotto. Nel contesto web, l'usabilità si concentra sull'efficacia e sull'efficienza delle pagine, valutando la semplicità, la chiarezza, la facilità di apprendimento e la velocità di navigazione.

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e informazioni in modo fruibile, senza discriminazioni, anche per utenti con disabilità che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Le attività previste includono:

- Stabilire gli obiettivi di accessibilità per il periodo 2025-2026;
- Eseguire test di usabilità per ottimizzare l'interazione degli utenti con il sito.

Strutture responsabili: Settore CED e SIT, Ufficio Staff, DPO, Ufficio Legale

Capitolo 2. Piattaforme

Le piattaforme digitali consigliate da AgID mirano sia a migliorare l'efficienza dei processi di back-office dell'Ente, generando significativi risparmi economici, sia a semplificare le operazioni a vantaggio di imprese, professionisti e cittadini, stimolando al contempo la creazione di nuovi servizi digitali. Attualmente, è stata completata l'implementazione del sistema PagoPA per la gestione dei pagamenti del tributo consortile, e l'Ente sta verificando l'integrazione con la piattaforma AppIO e le modalità di autenticazione tramite SPID/CIE sul portale del Consorziato cui si accede dal sito istituzionale.

Per quanto riguarda la gestione documentale, l'Ente utilizza un applicativo specifico per il Protocollo informatico, la gestione della corrispondenza e degli atti amministrativi, da cui però è esclusa la conservazione dei documenti digitali.

E' presumibile che l'Ente riesca ad adottare una piattaforma certificata che permetta di gestire i passaggi di ogni adempimento amministrativo arrivando fino alla conservazione digitale. Allo stesso tempo è auspicabile che l'Ente avvii, con il supporto, se servisse, di consulenza esterna, un percorso per definire il Titolario e implementare un sistema di fascicolazione dei documenti digitale, producendo allo stesso tempo i seguenti documenti:

- Manuale di gestione documentale (di cui il Titolario costituisce un allegato);
- Massimario di scarto.

Altro argomento è l'obiettivo che si è dato l'Ente riguardo all'adozione di un software che permetta il superamento della firma autografa con l'estensione dell'utilizzo della firma digitale a tutti i processi dell'Ente. A tale scopo è stato individuato un software (Askme Sign) che permette di firmare digitalmente attraverso work flow individuati che gestiscono totalmente i processi di firma senza bisogno del caricamento e del download dei documenti da firmare. In ambito e-procurement, l'Ente utilizza da anni sia la piattaforma START della Regione Toscana che la piattaforma MEPA. Tuttavia, nessuna delle due soluzioni è attualmente integrata con il sistema di gestione documentale per l'invio automatico in conservazione dei fascicoli delle gare d'appalto. Per colmare questa lacuna, sarà necessario valutare l'utilizzo della piattaforma DAX, fornita dalla Regione Toscana all'interno di START, tenendo conto del possibile frazionamento dell'archivio, nonché analizzare la fattibilità tecnico-economica di sviluppare un'integrazione automatizzata tra START e il futuro gestionale dell'Ente, per acquisire automaticamente i fascicoli delle gare nel Protocollo, obiettivo quest'ultimo, data la complessità, per cui devono essere analizzati costi e benefici in modo profondo.

Infine, per garantire una gestione documentale efficace, l'Ente deve identificare e nominare figure responsabili per i diversi processi, quali:

- il Responsabile del servizio per la tenuta del Protocollo informatico e il suo Vicario;
- il Responsabile della redazione del Manuale di gestione documentale;
- il Responsabile della conservazione.

Obiettivi e risultati attesi

Efficientare i processi di back-office dell'Ente per conseguire risparmio economico, e semplificazione operativa a vantaggio delle imprese, professionisti e cittadini, nonché stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Risultati attesi:

- L'implementazione delle piattaforme di autenticazione SPID – CIE sul portale del Consorziato;
- Lo studio dell'integrazione dei servizi dell'Ente sulla piattaforma AppIO;
- Adozione del software di gestione dei processi di firma Askme per il superamento definitivo della firma autografa sui documenti prodotti dall'Ente;
- Individuare e adottare un software di gestione dei processi amministrativi dell'Ente;
- Creazione di un processo di gestione documentale e relativa documentazione;
- Verifica dei costi e dell'implementazione della piattaforma DAX e/o esplorare altre soluzioni;
- Individuare e nominare le figure responsabili del protocollo, gestione documentale e conservazione;

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 – Adesione all'utilizzo delle piattaforme SPID-CIE e implementazione sul Portale del Consorziato

Descrizione: Integrazione della piattaforma SPID e CIE come metodi di autenticazione verso i nostri servizi catastali, richiedendo alla Regione Toscana l'adesione alla piattaforma ARPA, previa verifica dei relativi costi.

Piano dei tempi: 2026/2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO

2 – Estensione dell'utilizzo della piattaforma AppIO

Descrizione: È necessario verificare la fattibilità di integrare nella piattaforma AppIO i servizi dell'Ente interamente rivolti al cittadino.

Piano dei tempi: 2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO

3 – Adozione software di gestione processi di firma Askme Sign

Descrizione:

- Installazione e creazione primi workflow procedurali sui processi di firma
- Istruzione del personale firmatario e di quello redazionale

Piano dei tempi: 2025

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO – DIREZIONE GENERALE

4 – Individuazione e adozione di un software di gestione dei processi amministrativi dell'Ente con relativa gestione della conservatoria digitale

Descrizione: Studio di fattibilità e adozione del software più adatto alle esigenze dell'Ente.

- Installazione ed istruzione del personale
- Migrazione dei dati presenti sul gestionale attuale dell'Ente

Piano dei tempi: 2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO – DIREZIONE GENERALE

5 – Verifica fattibilità tecnico – economica invii automatizzati in conservazione dei fascicoli di gara

Descrizione: Verifica fattibilità tecnico-economica per invii automatizzati in conservazione dei fascicoli di gara. Approfondire l'eventuale utilizzo della piattaforma DAX.

Piano dei tempi: 2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF – Area GARE E CONTRATTI – DPO

6 – Studio di un sistema di fascicolazione digitale

Descrizione: Verifica fattibilità di un Titolario con relativo sistema di fascicolazione digitale

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF – Area AMMINISTRATIVA – (Consulente)

7 – Individuazione e nomina delle figure responsabili del protocollo, gestione documentale e conservazione

Descrizione: individuare figure dirigenziali o funzionari in possesso di requisiti professionali o di professionalità tecnico-archivistica.

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Area STAFF – Area AMMINISTRATIVA

CAPITOLO 3. Infrastrutture

17

Le politiche suggerite da AgID incoraggiano l'adozione del Cloud Computing come leva strategica per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici e l'accessibilità dei dati. Le modalità **IaaS (Infrastructure as a Service)**, **PaaS (Platform as a Service)** e **SaaS (Software as a Service)** consentono una maggiore flessibilità e scalabilità, adattandosi alle esigenze specifiche degli enti. L'adozione di soluzioni cloud può comportare numerosi benefici:

1. *Miglioramento dei livelli di servizio:*
 - Disponibilità e resilienza superiori.
 - Scalabilità dinamica per adattarsi rapidamente alle esigenze.
2. *Accessibilità e usabilità dei dati:*
 - Accesso remoto e sicuro per gli operatori.
 - Maggiore collaborazione tra i team attraverso strumenti condivisi.
3. *Riduzione dei costi operativi:*
 - Eliminazione della manutenzione hardware interna.
 - Aggiornamenti automatici e supporto tecnico offerto dal provider.

Soluzione di iperconvergenza

Sebbene l'ente non sia obbligato a seguire il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, si è scelto di adottare una soluzione di iperconvergenza per l'infrastruttura interna. Questa strategia rappresenta un bilanciamento tra innovazione tecnologica e controllo diretto sulle risorse IT.

I vantaggi della soluzione iperconvergente di Syneto (adottata anche da AGID):

1. *Affidabilità e resilienza:*
 - Integrazione tra risorse di calcolo, storage e rete in un unico sistema.
 - Ridondanza per garantire la continuità operativa anche in caso di guasti.
2. *Sicurezza avanzata:*
 - Protezione dei dati a livello fisico e logico.
 - Backup integrati e ripristino rapido in caso di emergenze.
3. *Semplicità gestionale:*
 - Un'unica interfaccia per monitorare e gestire le risorse.
 - Riduzione della complessità per il personale IT.

La transizione verso l'iperconvergenza è stata prevista nel 2024 e il completamento è avvenuto a inizio 2025. Questa scelta fornisce un'infrastruttura robusta per supportare sia le attività operative quotidiane che l'adozione progressiva del cloud per specifici servizi.

Migrazione del servizio di posta elettronica al Cloud

Criticità attuali

La posta elettronica è emersa come una componente migliorabile dell'infrastruttura IT dell'ente. L'attuale servizio si basa su un server interno che, anche se all'interno della soluzione di iperconvergenza, può presentare alcune limitazioni significative:

18

1. *Sicurezza non perfettamente rispondente agli standard:*
 - Pur aggiornando gli antispam con sufficiente frequenza, è logico che il rischio di phishing sia superiore ad una gestione in cloud
2. *Capacità di archiviazione limitata:*
 - Data dai limiti fisici del server (aggirabili ovviamente, ma con tempi e costi non sempre preventivabili)
3. *Manutenzione onerosa:*
 - La manutenzione è in carico al personale del Consorzio ed alla società di consulenza

Vantaggi di migrare verso un sistema di posta in cloud

I sistemi che sicuramente permetterebbero uno step in avanti sia dal punto di vista gestionale che da quello della sicurezza sono, tra i tanti, Microsoft 365 (M365) e Google

Da una prima analisi, Microsoft 365 sembrerebbe rappresentare la soluzione ideale, grazie ai seguenti aspetti:

1. *Sicurezza avanzata:*
 - Protezioni integrate contro spam, phishing e attacchi zero-day.
 - Crittografia end-to-end e conformità con gli standard GDPR.
2. *Capacità di archiviazione migliorata:*
 - Ogni utente disporrebbe di un numero di Giga modulabile per la posta elettronica, con possibilità di archiviazione aggiuntiva su dispositivi di archiviazione (OneDrive).
3. *Strumenti di collaborazione:*
 - Integrazione con Teams, SharePoint e altre applicazioni per migliorare la produttività e l'interazione tra colleghi
4. *Aggiornamenti automatici:*
 - Sempre al passo con le ultime tecnologie e patch di sicurezza.

Considerazioni economiche e gestionali

1. *Riduzione dei costi indiretti:*
 - Meno tempo speso per la manutenzione e gestione dei server di posta.
 - Miglioramento della produttività del personale IT.
2. *Esperienza utente migliorata:*
 - Accesso facile e unificato alle risorse, da qualunque dispositivo.

Le stesse condizioni possono essere raggiunte anche con gli strumenti di Google, la scelta dipende ovviamente da considerazioni sia di costo, che di approccio dell'utente finale (familiarità con gli strumenti ecc.).

L'approccio delineato dall'ente, che combina infrastruttura iperconvergente e migrazione di servizi chiave (come la posta elettronica) al cloud, rappresenta una strategia bilanciata tra innovazione, sicurezza e sostenibilità. Tale transizione non solo risponde alle raccomandazioni di AgID ma pone le basi per un'infrastruttura IT moderna e resiliente, capace di rispondere alle esigenze attuali e future.

19

Rinnovo parco macchine dipendenti

Il rinnovo del parco macchine aziendale è essenziale per affrontare le sfide legate all'obsolescenza tecnologica, alla sicurezza informatica e alle performance operative. I computer obsoleti non solo rallentano l'efficienza lavorativa a causa di tempi di risposta prolungati e della limitata compatibilità con i software moderni, ma rappresentano anche un significativo rischio per la sicurezza informatica, essendo più vulnerabili agli attacchi e privi di aggiornamenti critici.

Investire in nuove apparecchiature significa dotare i dipendenti di strumenti performanti, sicuri e capaci di supportare tecnologie avanzate, contribuendo così a migliorare sia la produttività che la protezione dell'ente. La campagna di sostituzione dei PC partirà, naturalmente, dalle macchine più obsolete e meno performanti, che rappresentano un rischio maggiore per la sicurezza.

Obiettivi e risultati attesi

Garantire ai cittadini maggiore affidabilità, sicurezza e rispetto della privacy attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate.

Risultati attesi:

- **Adozione di una struttura architetture basata su soluzioni di iperconvergenza**, per migliorare la gestione delle risorse IT e garantire maggiore scalabilità e resilienza.
- **Potenziamento della velocità di connessione internet** presso le varie sedi dell'Ente, al fine di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi erogati.
- **Migrazione del servizio di posta elettronica verso un Cloud Provider**, per aumentare l'affidabilità, la sicurezza dei dati e l'accessibilità del sistema.
- **Rafforzamento della copertura elettrica** per garantire la continuità operativa anche in caso di guasti all'impianto elettrico o durante esercitazioni e test di emergenza.
- **Progressiva sostituzione dei PC aziendali** con macchine più moderne, sicure e performanti

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 – Adozione ed implementazione di una architettura con soluzione di iperconvergenza

Descrizione: Adozione e implementazione di un'architettura basata su soluzione di iperconvergenza Syneto, strutturata su tre nodi interconnessi. Il sistema includerà una base dedicata al disaster recovery, garantendo alta disponibilità, resilienza e sicurezza dei dati in caso di guasti o eventi critici.

Piano dei tempi: 2024/2025

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO

20

2 - Potenziamento della velocità di connessione internet

Descrizione: Il potenziamento della velocità di connessione dell'Ente è fondamentale per migliorare le performance complessive, riducendo interferenze e congestioni di rete. L'intervento si concentrerà sia sulla rete principale di via Ximenes (sede centrale), sia su quelle delle sedi periferiche di Siena e via Tintoretto, migliorando la capacità di linea. Attualmente, il collegamento tra la sede centrale di via Ximenes e le sedi periferiche è basato su tecnologia MPLS; sarà valutata la possibilità di migrare a soluzioni più moderne e performanti, capaci di garantire maggiore velocità, stabilità e scalabilità.

Piano dei tempi: 2026/2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF

3 - Migrazione del servizio di posta elettronica verso un Cloud Provider

Descrizione: Analizzare e individuare il Cloud Provider che meglio risponde alle esigenze dell'Ente, con particolare attenzione ai requisiti di sicurezza, scalabilità e affidabilità. Successivamente, affidare a un operatore economico qualificato l'esecuzione della migrazione al servizio di posta individuato, garantendo anche la formazione sia degli utenti finali sia del personale specialistico per un utilizzo efficace e ottimale della piattaforma.

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF – DPO

4 - Rafforzamento della copertura elettrica

Descrizione: Per verificare se gli UPS attuali siano sufficienti a garantire il funzionamento continuo dei server durante un'interruzione di corrente, è necessaria un'analisi approfondita. L'analisi dovrà considerare il consumo energetico complessivo di server e dispositivi collegati, il tempo operativo richiesto in caso di blackout, la compatibilità con i sistemi di gestione e monitoraggio esistenti, oltre alla fattibilità economica e tecnica dell'installazione nelle sedi disponibili.

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO

5 - Progressiva sostituzione PC aziendali

Descrizione: Condurre un'analisi per identificare le macchine che necessitano prioritariamente di essere sostituite, sia tra quelle assegnate ai dipendenti amministrativi sia tra quelle in dotazione ai tecnici consortili. L'analisi prenderà in considerazione il livello di obsolescenza, le performance operative e gli



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

aspetti legati alla sicurezza nell'ambito consortile, valutando per ciascuna macchina se procedere con la sostituzione o, ove possibile, con l'adeguamento agli standard di sicurezza e performance richiesti.

21

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Area STAFF – Area AMMINISTRATIVA – AREA TECNICA

CAPITOLO 4. Sicurezza

Con la crescente minaccia cibernetica, è fondamentale che l'Ente adotti interventi mirati per la protezione informatica. L'Ente ha già completato la mappatura degli asset consortili, ottenendo una visione chiara dei dispositivi hardware, e ha completato la mappatura dei software, così da poter applicare politiche di protezione preventiva dei sistemi. Tuttavia, il Consorzio può migliorare il livello di protezione dei dati, anche da un punto di vista amministrativo, da seguire in caso di data breach.

Risultati attesi: Incrementare il livello di sicurezza delle postazioni client e dei server.

Obiettivi e risultati attesi

- Effettuare verifiche programmate sui sistemi on-premise tramite test di vulnerabilità per identificare e mitigare potenziali rischi.
- Migliorare la regolamentazione relativa alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica che possono coinvolgere servizi e dati gestiti.
- Definire, per ciascuna area o settore, i livelli di privacy che devono essere mantenuti in base ai dati trattati.
- Incrementare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) a tutti i livelli del personale del Consorzio.
- Redigere un manuale di Disaster Recovery e Business Continuity per garantire la resilienza operativa.

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 – Programmare Test di vulnerabilità (penetration test) verso l'architettura consortile ed il sito web

Descrizione: Il Vulnerability Assessment (scansione delle vulnerabilità) è un processo finalizzato a identificare e misurare la gravità delle vulnerabilità informatiche presenti in un sistema. Questo processo produce un elenco di vulnerabilità, ordinato e prioritizzato in base alla gravità e al livello di rischio associato all'asset analizzato. L'attuazione di questa linea d'azione sarà avviata una volta completata la linea di azione 1 del Capitolo Infrastrutture.

Piano dei tempi: 2025/2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO

2 – Sviluppare un piano di gestione di incidenti di sicurezza informatica.

Descrizione: Definire, per ogni tipologia di incidente informatico, un codice di comportamento da adottare tempestivamente. Questa attività è essenziale per garantire una gestione adeguata e rigorosa degli incidenti di sicurezza informatica.

Classificazione degli incidenti di sicurezza informatica: L'analisi degli eventi consente di identificare i potenziali incidenti di sicurezza, classificabili nelle seguenti tipologie:

- **Accesso non autorizzato:** Accesso non autorizzato (logico o fisico) a reti, sistemi, applicazioni, dati o altre risorse tecnologiche dell'Ente.
- **Denial of Service:** Attacco che compromette la disponibilità di reti o sistemi, rendendoli parzialmente o totalmente inaccessibili.
- **Codice malevolo:** Infezione di un sistema tramite virus, worm, trojan, spyware o altri software dannosi.
- **Uso inappropriato:** Violazione delle politiche di sicurezza o delle disposizioni sul corretto utilizzo delle risorse.
- **Data leakage:** Diffusione non autorizzata di informazioni riservate a seguito di un attacco riuscito.
- **Alterazione delle informazioni:** Modifica non autorizzata di dati riservati a seguito di un attacco informatico.
- **Phishing:** Truffa online che utilizza tecniche di ingegneria sociale per ottenere informazioni personali, finanziarie o codici di accesso.
- **Furto/smarrimento di apparecchiature contenenti dati sensibili:** Perdita o sottrazione di dispositivi o sistemi che contengono informazioni sensibili, configurando una condizione di data breach che, ai sensi del GDPR, richiede notifica al Garante e agli utenti interessati.
- **Multiplo:** Incidenti che combinano due o più delle categorie sopra elencate.
- **Malfunzionamento grave:** Guasto hardware o software, o degrado delle prestazioni, con impatti significativi sulla disponibilità dei servizi.
- **Disastro:** Eventi distruttivi non causati da operatori informatici (es.: blackout, incendi, allagamenti, terremoti) che compromettono l'operatività dei sistemi.

Azioni necessarie:

- Definire una struttura tecnica di supporto per la gestione degli incidenti e pianificare interventi formativi per le risorse coinvolte.
- Predisporre gli strumenti hardware e software necessari per il monitoraggio e la gestione delle emergenze.
- Definire e distribuire procedure specifiche per la comunicazione verso l'esterno degli incidenti occorsi.

Piano dei tempi: 2026/2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – DPO e TUTTI I SETTORI/AREE– DIREZIONE GENERALE

4 – Elaborazione di linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici consortili, accompagnate da un modulo di formazione obbligatoria sulla sicurezza informatica per tutto il personale. Il programma includerà sessioni di aggiornamento periodiche per affrontare le nuove minacce e le più recenti tecnologie di difesa.

Descrizione: Le linee guida hanno l'obiettivo di fornire a dipendenti e collaboratori, definiti anche incaricati o utenti dell'ente, indicazioni chiare per una gestione corretta e adeguata delle informazioni consortili, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi, delle applicazioni e degli strumenti informatici dell'Ente. Contestualmente, sarà elaborato un programma di formazione specifica sulla

Cyber Security Awareness rivolto a tutto il personale, con un focus particolare sui rischi legati al phishing, al malware e alla gestione sicura delle informazioni.

24

Piano dei tempi: 2026/2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - SETTORE PERSONALE - DPO – DIREZIONE GENERALE

5 – Redazione del manuale di Disaster Recovery e Business Continuity

Descrizione: I manuali di Disaster Recovery e Business Continuity si rivelano strumenti imprescindibili per preservare la performance consortile in casi di eventi che minacciano le funzionalità a qualunque livello: tecnologico, ma non solo, anche dal punto di vista amministrativo.

Piano dei tempi: 2026/2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – Area STAFF - DPO – DIREZIONE GENERALE

CAPITOLO 5. Dati

Il Consorzio gestisce ed elabora un ampio numero di dati di interesse ambientale, derivanti dalle attività di gestione, monitoraggio (anche tramite l'utilizzo di droni) e controllo del reticolo idrografico e delle opere idrauliche presenti nel comprensorio di competenza.

È fondamentale evidenziare e approfondire la rilevanza dei dati generati da tali attività, poiché la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, all'art. 3, comma 4, stabilisce che questi dati, trattati e pubblicati ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, costituiscono un riferimento tecnico ufficiale per le attività di competenza della pubblica amministrazione.

Per un controllo di gestione efficace, è fondamentale dotarsi di un software che consenta un'analisi approfondita dei dati provenienti dalle diverse aree dell'ente, con l'obiettivo di monitorare l'andamento dei costi e ottimizzare i processi decisionali. Strumenti come Power BI o soluzioni analoghe possono rappresentare un valido supporto in questo ambito. L'adozione di un software di questo tipo richiede preliminarmente la creazione di un database centralizzato (Data Warehouse) in grado di raccogliere e integrare i dati generati dai vari uffici e dalle diverse aree dell'ente. Una simile infrastruttura garantirebbe un sistema di controllo gestionale, attualmente assente nel consorzio, capace di connettere le attività dei diversi uffici e di offrire al management consortile una visione chiara, integrata e completa delle dinamiche operative e finanziarie dell'ente.

Obiettivi e risultati attesi

- Promuovere la condivisione e il riutilizzo dei dati da parte di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni, favorendo la trasparenza, l'innovazione e la creazione di valore per il territorio.
- Studio di fattibilità ed Analisi per la creazione di un DWH consortile

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 - L'Ente deve identificare e creare dataset e renderli disponibili come Open Data, in linea con le disposizioni della Direttiva. Questi dataset devono essere documentati e registrati nel catalogo nazionale dei dati aperti

Descrizione: Verifica e analisi dei dati, con valutazione della loro rilevanza e dei formati più adeguati per la produzione, seguita dalla creazione di dataset su argomenti ancora da definire.

Piano dei tempi: 2026-2027

Strutture responsabili: CED – PROGETTAZIONE - MANUTENZIONI

2 – Analisi per la creazione di un DWH consortile

Descrizione: Studio ed analisi della soluzione più rispondente alle esigenze dell'ente in termini di per la gestione di un DWH Consortile con cui alimentare, per prima cosa un software per il controllo di gestione.



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Piano dei tempi: 2025-2026

Strutture responsabili: Area STAFF - DPO - DIREZIONE GENERALE – Consulenti esterni

CAPITOLO 6. Intelligenza Artificiale

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale può migliorare significativamente le attività del Consorzio, offrendo soluzioni innovative in diversi ambiti. L'IA può supportare l'analisi dei dati relativi a eventi climatici e ambientali, permettendo di anticipare e pianificare interventi mirati. Può inoltre elaborare le informazioni raccolte da sensori e droni per individuare guasti o anomalie nelle opere idrauliche, contribuendo così alla manutenzione preventiva e alla gestione ottimale delle risorse.

In ambito energetico, l'IA può rendere i sistemi più efficienti, mentre in quello amministrativo può automatizzare attività ripetitive e migliorare l'elaborazione di atti, come contratti e documenti ufficiali.

L'IA può semplificare la redazione di contratti, verbali, atti ufficiali e altri documenti standardizzati, riducendo errori, tempi di elaborazione e carichi di lavoro per il personale. Inoltre, l'integrazione di strumenti intelligenti permette di personalizzare i contenuti in base alle specifiche esigenze, mantenendo coerenza formale e conformità normativa. Questa analisi valuterà l'efficacia, i benefici e le eventuali criticità di tale approccio, con l'obiettivo di implementare soluzioni scalabili e adatte alle necessità del Consorzio.

Un ulteriore contributo può riguardare il sito web consortile, con l'introduzione di chatbot per supportare gli utenti e strumenti in grado di personalizzare l'esperienza di navigazione.

Obiettivi e risultati attesi

- Analisi e implementazione di una chatbot per il sito web consortile, finalizzata a supportare gli utenti rispondendo in modo rapido alle esigenze dei consorziati e alleggerendo il carico di lavoro dell'Ufficio Catasto.
- Analisi approfondita sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nell'irrigazione e nella manutenzione potrebbe offrire al consorzio una visione chiara delle potenzialità e delle criticità di queste tecnologie.
- Analisi approfondita sull'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) nella compilazione di documenti amministrativi sfruttando modelli predefiniti (scheletri) e processi automatizzati.

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 - Analisi e implementazione di una chatbot per il sito web consortile

Descrizione: Analisi e scelta del prodotto, tra quelli disponibili sul mercato, più adatto alle esigenze dell'Ente e pianificazione della sua implementazione nel sito consortile.

Piano dei tempi: 2025-2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – AREA STAFF

2 - Analisi approfondita sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'irrigazione e nella manutenzione



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Descrizione: Fase di analisi che comprende necessariamente anche gli stakeholders consortili.

Piano dei tempi: 2026-2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – AREA STAFF – AREA PROGETTAZIONE – AREA MANUTENZIONI – DIREZIONE GENERALE

3 - Analisi approfondita sull'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) nella compilazione di documenti amministrativi

Descrizione: Fase di analisi che comprende necessariamente anche gli stakeholders consortili.

Piano dei tempi: 2025-2026

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – AREA STAFF – AREA PROGETTAZIONE – AREA MANUTENZIONI – DIREZIONE GENERALE

CAPITOLO 7. Governance

Le attività di governance nell'Ente costituiscono un pilastro essenziale per garantire il coordinamento, la gestione e il monitoraggio delle azioni funzionali allo sviluppo del Piano Triennale, attraverso iniziative mirate a:

- inserire nel Piano di Organizzazione Variabile dell'Ente (POV) la figura del RTD e istituire l'"ufficio virtuale" della transizione digitale, composto da personale delle diverse Aree selezionato in base a competenze specifiche giuridiche, informatiche e gestionali, per la gestione delle materie previste dall'art. 17 del CAD;
- garantire al RTD e all'ufficio della transizione digitale una reale autonomia operativa e funzionale su tutte le Aree, per promuovere e attuare iniziative in linea con le disposizioni del CAD e con il Piano Triennale; rafforzare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale e del relativo ufficio nell'organizzazione del Consorzio, per favorire una concreta attuazione della trasformazione digitale;
- potenziare il settore CED e SIT, attraverso l'inserimento di nuovo personale qualificato, necessario a supportare le attività tecniche e tecnologiche dell'Ente;
- potenziare le competenze digitali dei dipendenti, mediante percorsi formativi volti a valorizzarne e valutarne le capacità;
- intensificare il monitoraggio delle attività di trasformazione digitale;

Obiettivi e risultati attesi

- Inserimento, nel Piano di Organizzazione Variabile dell'ente (POV), della figura dell'RTD e istituzione dell'ufficio "virtuale" della transizione digitale di cui all'art. 17 del CAD.
- Piena autonomia ed efficienza dell'ufficio "virtuale" della transizione digitale
- Assunzione di personale qualificato nel settore CED e SIT
- Rafforzare le conoscenze ICT dei dipendenti mediante specifica formazione.

Tenere sotto controllo i processi scaturiti dal presente Piano, sarà il monitoraggio dello stesso. Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- a. misurazione dei risultati conseguiti dall'Ente per ciascuna componente tecnologica del Piano;
- b. verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione;
- c. analisi della spesa e degli investimenti in ICT da parte dell'Ente.

Cosa deve fare l'Ente

LINEE D'AZIONE

1 – Inserimento, nel Piano di Organizzazione Variabile dell'Ente (POV), della figura dell'RTD e istituzione dell'ufficio "virtuale" della transizione digitale di cui all'art. 17 del CAD.

Descrizione: Inserire nel Piano di Organizzazione Variabile dell'ente la figura del RTD e istituire l'"ufficio virtuale" della transizione digitale, al quale assegnare personale selezionato dalle diverse Aree, in base a competenze specifiche nei campi giuridico, informatico e gestionale, assegnando loro la gestione delle materie delineate dall'art. 17 del CAD. Per una effettiva ed efficace gestione delle materie attribuite al

RTD e all'ufficio della transizione digitale, attribuire loro autonomia operativa e funzionale su tutte le Aree, per proporre e attuare le iniziative in linea con le indicazioni del CAD e del presente Piano Triennale.

30

Piano dei tempi: 2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – AREA STAFF – PERSONALE - DIREZIONE GENERALE

2 - Garantire a RTD ed all'ufficio transazione digitale reale autonomia operativa e funzionale

Piano dei tempi: 2027

Strutture responsabili: DIREZIONE GENERALE – AREA STAFF - PERSONALE

3 – Potenziare il settore CED e SIT, attraverso l'inserimento di nuovo personale qualificato, necessario a supportare le attività tecniche e tecnologiche dell'Ente.

Descrizione: Assunzione di almeno un operatore qualificato in modo tale da rafforzare il settore CED e SIT sia nell'ordinaria amministrazione che nell'attuazione del piano della transizione digitale

Piano dei tempi 2026

Strutture responsabili: settore CED e SIT – AREA STAFF – PERSONALE – DIREZIONE GENERALE

4 – Formazione per lo sviluppo delle competenze digitali.

Descrizione: Il Piano di formazione dell'Ente dovrebbe comprendere un capitolo specifico relativo alla “transizione digitale” nel quale verranno previsti percorsi di formazione che accrescano le competenze digitali di tutto il personale del Consorzio. La tematica dei corsi sarà modulata relativamente alle funzioni svolte ed avranno anche uno specifico focus sul tema della **sicurezza informatica, software di collaborazione, gestione documentale, SIT**. Verranno altresì previsti specifici focus volti ad accrescere le competenze del personale nell'utilizzo degli applicativi di largo utilizzo (prodotti MS Office). Si potrebbe inoltre esplorare la possibilità di partecipare all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui scopo è consentire ai dipendenti delle amministrazioni l'accesso, tramite la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus, a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in modalità e-learning e personalizzati sulla base di una rilevazione online, strutturata e omogenea dei fabbisogni individuali di formazione.

Piano dei tempi: 2026 – 2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – PERSONALE – AREA STAFF – DIREZIONE GENERALE

5 – Monitoraggio dei risultati.



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Descrizione: Creare un report di monitoraggio del presente Piano indicando per ogni linea d'azione lo stato di avanzamento e, eventualmente, anche la spesa sostenuta. Inoltre, verificare l'implementazione di questa attività nell'ambito dell'attività di certificazione di qualità che il Consorzio sta svolgendo.

31

Piano dei tempi: 2025-2027

Strutture responsabili: Settore CED e SIT – PERSONALE – AREA STAFF – DIREZIONE GENERALE

Il Direttore Generale

Fabio Zappalorti

13. Riferimenti Normativi

13.1. Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
- Codice dell'amministrazione digitale, artt. 7, 68, 69, 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106
- Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179
- Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica amministrazione
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica amministrazione
- Circolare AGID n. 2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n. 3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
- Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82
- Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale, art.51.

13.2. Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento eIDAS – Nuova strategia Cybersicurezza europea